

10 passi e buone prassi ... per creare in Parrocchia e nell'Unità pastorale una piccola équipe per la PASTORALE della SALUTE e del LUTTO¹

Introduzione:

“Ero malato e mi avete visitato” (Mt. 25,36); “il Signore fu preso da grande compassione per lei (la vedova di Nain) e le disse: «Non piangere!»” (Lc.7,13): in queste e molte altre parole e gesti, Gesù Cristo ha rivelato la predilezione di Dio per le persone fragili, in particolare per le persone malate e in lutto.

La Chiesa, come comunità dei credenti, come segno e strumento (LG 1) di Cristo nel mondo, è chiamata a vivere e testimoniare la vicinanza del Signore alle persone malate, sofferenti, morenti e in lutto. Questo è compito e missione di tutta la comunità.

Questo mandato può trovare espressione e realizzazione in una piccola équipe di pastorale della salute e del lutto, come espresso dal Sinodo Diocesano (Prov. 359): *“In ogni Parrocchia viene istituito un gruppo di lavoro per la pastorale delle persone malate, anziane e morenti. Questo gruppo cura l'amministrazione del sacramento dell'Unzione degli infermi, le celebrazioni comunitarie dello stesso, la distribuzione della Comunione agli infermi e la benedizione dei malati e/o ai morenti.”*

Questo gruppo, in costante contatto con il Parroco (e il/la Responsabile Parrocchiale) si pone i seguenti obiettivi:

- **Osservare:** ascoltare i bisogni degli ammalati e dei loro parenti e quelli delle persone in lutto; discernere così la voce dello Spirito Santo, che incoraggia la comunità a farsi vicina alle persone.
- **Animare:** Aiutare tutta la comunità a essere segno della vicinanza del Signore ai più fragili e sofferenti.
- **Coordinare:** Organizzare e coordinare iniziative e attività per i malati, i morenti, i loro parenti, e quelle rivolte alle persone in lutto.
- **Lavorare in rete:** Promuovere il lavoro in rete con le associazioni e istituzioni che a diverso titolo si prendono cura delle persone malate, morenti e in lutto.

Per sostenere le singole parrocchie in questo sforzo, per tessere una rete che permetta di sfruttare le sinergie è bene partire con una commissione a livello di Unità pastorale, che accompagni la nascita e la crescita delle équipes nelle singole parrocchie.

¹ Le proposte seguenti derivano da una recente esperienza pastorale in Bolzano, sono state oggetto di studio da parte dei membri della “Commissione diocesana della pastorale della salute e del lutto”: nella loro sinteticità possono essere di valido aiuto a chi, nelle diverse Parrocchie e Unità pastorali, vuole cominciare o perfezionare il cammino per la creazione di una piccola “équipe”. Siccome le parrocchie della nostra Diocesi sono molto diverse tra loro nella dimensione e nell'indole, non si tratterà di applicare alla lettera tutti i suggerimenti, ma di tradurre nella propria realtà i temi e le prospettive indicate.

10 passi e buone prassi nell'Unità pastorale

- 1- Iniziare con una persona 'appassionata'. Sicuramente ci sono già persone che hanno a cuore i malati e le persone in lutto, disposte ad impegnarsi per la promozione della pastorale della salute e del lutto nell'Unità pastorale.
- 2- A partire da questa prima persona potrà nascere una piccola commissione (3-4 persone). La commissione viene incaricata dal Consiglio pastorale unitario e coordina il proprio lavoro con questo. Perciò almeno un membro del Consiglio pastorale unitario dovrebbe far parte anche della commissione.
- 3- La commissione si intende innanzitutto come luogo di ascolto dei bisogni e delle difficoltà ma anche dei punti di forza e dei doni che lo Spirito di Dio dona alla sua Chiesa.
- 4- La commissione ha inoltre l'obiettivo di accompagnare e sostenere le persone, che nelle singole parrocchie si impegnano nella pastorale della salute e del lutto, di sviluppare approcci condivisi e di coordinare servizi e iniziative interparrocchiali.
- 5- La commissione promuove lo scambio e la comunicazione tra coloro che nelle singole parrocchie s'impegnano per i malati e le persone in lutto; accompagna e sostiene le équipes parrocchiali già esistenti e aiuta nella costituzione di équipes laddove queste non ci fossero ancora.
- 6- La commissione si impegna a rendere noti nell'Unità pastorale i servizi che vengono offerti, p.e. tramite il volantino adattabile all'Unità pastorale, messo a disposizione dall'Ufficio pastorale della Diocesi.
- 7- La commissione cura la formazione dei diversi ministeri tramite il Percorso diocesano di formazione.
- 8- La commissione organizza uno sportello centrale per l'Unità pastorale, al quale si possono rivolgere le persone che desiderano usufruire dei servizi della pastorale della salute e del lutto. Qui si ricevono le richieste, girandole alle persone competenti (Parroco, collaboratore pastorale, diacono, guide della benedizione dei morenti, servizio Hospice, guide di preghiere, servizio visita etc...). È ragionevole che questo sportello funzioni anche come punto di riferimento per l'Unità pastorale per altre situazioni di difficoltà o bisogno o comunque come sportello di informazioni sulle attività pastorali delle parrocchie.
- 9- La commissione raccoglie sussidi e materiali (p.e. il "kit" diocesano), che possono essere utilizzati dai collaboratori dei diversi servizi.
- 10- La commissione cura i rapporti con le commissioni omologhe delle Unità pastorali limitrofe, tiene i contatti con gli uffici e settori diocesani. Questi offrono accompagnamento e sostegno nello sviluppo delle commissioni e delle équipes parrocchiali.

10 passi e buone prassi nella Parrocchia

- 1- Si presuppone che in ogni Parrocchia già ci siano persone cui stanno a cuore i malati, gli anziani e i disabili e, animati da forte fede e spirito evangelico, abbiano il desiderio di rendersi utili. Come primo passo tali persone possono essere invitate a “farsi avanti” e, dopo un colloquio in cui vengono esposti gli obiettivi e i compiti, alla persona ritenuta idonea può essere chiesto di accettare l’incarico di coordinatore/trice dell’ équipe. Requisiti per l’incarico: la persona deve principalmente avere a cuore le persone che soffrono per malattia o per lutto, avere una naturale empatia e capacità di porsi in ascolto e in relazione, credere nel lavoro “di rete”, sviluppare buone capacità di coordinamento, conoscere il territorio/quartiere/parrocchia, poter dedicare tempo anche per un corso o incontri di formazione, possibilmente essere già abbastanza conosciuta in Parrocchia.
- 2- La pastorale della salute e del lutto si colloca come segue nella vita parrocchiale: essa fa parte dell’ambito di responsabilità del/la “Responsabile per la carità” nel Team pastorale. A seconda delle dimensioni della parrocchia, la pastorale della salute e del lutto può essere affidata ad una persona singola oppure ad un gruppo. Può essere svolta come compito all’interno della Caritas parrocchiale o tramite un’apposita équipe in stretta collaborazione con la Caritas parrocchiale.
- 3- La persona incaricata si porrà in relazione con la Referente dell’Ufficio pastorale diocesano (Paola Vismara: Settore Past. Salute e Lutto), con gli “Assistenti Spirituali” (ASO-KHS) dell’Ospedale sul territorio, con i membri delle Associazioni attive nell’accompagnamento dei malati (es: Unitalsi, Avulss, KVW, Caritas Hospice, KFB...)
- 4- La persona incaricata s’impegnerà ad individuare e suggerire al Parroco e al Consiglio pastorale alcuni nomi come possibili membri dell’équipe. La persona incaricata infine riunirà l’équipe con cadenza periodica, sia per analizzare e riflettere insieme sugli sviluppi del **loro tema**, sia per motivi strettamente organizzativi, sia per quelli formativi. In collaborazione con l’Unità pastorale, la persona incaricata curerà una formazione adeguata dei membri dell’équipe, servendosi dei moduli del percorso diocesano di formazione.
- 5- A livello parrocchiale è consigliata la presentazione ufficiale dell’équipe alla comunità parrocchiale, nel corso di una celebrazione (per es: in occasione della Giornata Mondiale del Malato). È auspicabile anche la verifica annuale del suo operato.
- 6- L’équipe si impegnerà a sottolineare l’importanza di particolari momenti dell’anno, per es: la GIORNATA MONDIALE DEL MALATO (11 FEBBRAIO), favorendone la celebrazione. Così per i tempi forti: Avvento/Quaresima nella loro dimensione penitenziale, Natale/Pasqua nella dimensione di solennità festosa. Tutto questo in stretta collaborazione con il Parroco e con il Gruppo liturgico e i sacerdoti incaricati.
- 7- L’équipe curerà l’informazione sulle diverse possibilità di sostegno spirituale, di servizi-visita e sacramenti in situazioni di malattia/ lutto, e incoraggi le persone a farne richiesta per se stessi o per altri. Questa informazione avviene preferibilmente a livello interparrocchiale nell’Unità pastorale per poter sfruttare al meglio le sinergie. A tal proposito possono essere usati i modelli adattabili alla propria Unità pastorale, messi a disposizione dalla Diocesi.
- 8- L’équipe promuoverà e coordinerà i seguenti ministeri, e ne favorirà la nascita ove non fossero già presenti (nei ministeri liturgici, sempre in accordo con il responsabile per la liturgia).
 - a. Servizio visita per persone malate, in lutto o sole
 - b. Aiuto e sostegno pratico come servizio spesa, aiuto in casa o campagna, sbrigo di pratiche amministrative, etc.
 - c. Accompagnamento di persone morenti e dei loro parenti

- d. Accompagnamento di persone in lutto
 - e. Celebrazione della Comunione ai malati e dell'Unzione degli infermi (quando necessario a livello individuale e periodicamente come celebrazione comunitaria)
 - f. Celebrazione della benedizione dei morenti e del Viatico
 - g. Preghiere (rosario) per il defunto e altre celebrazioni liturgiche
 - h. Celebrazione dei funerali e della deposizione dell'Urna
- 9- Il gruppo di lavoro si impegna a individuare volontari per i suddetti servizi, cura la loro formazione e li accompagna, specialmente a livello spirituale.
- 10- L'équipe avrà possibilità di incontro e di formazione – a livello diocesano - nel corso degli anni in cui svolge il suo ministero. All'inizio sarà dotato di un "kit" contenente diversi strumenti pratici e divulgativi. Il "kit" di base dovrà poi essere arricchito da nuovi strumenti e pubblicazioni aggiornate. Attraverso la commissione diocesana per la pastorale della salute e del lutto, si faranno conoscere le varie opportunità formative a livello diocesano e si creerà una rete diocesana che valorizzerà le iniziative di ciascuna Parrocchia, rendendole patrimonio di tutte.

La Referente diocesana di settore o il Direttore dell'Ufficio Pastorale sono disponibili per incontri e per ulteriori spiegazioni e sostegno: è sufficiente farne richiesta (contatti mail e telefonici seguenti).

Per ogni chiarimento, invitiamo a contattare:

la Referente diocesana, Paola Vismara: paola.vismara@bz-bx.net / 0471/306.235

la segreteria dell'Ufficio pastorale: seelsorge.pastorale@bx-bx.net 0471/ 306.283 (IT) 0471/ 306.210 (DE)

